appc udine

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di udine

ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI UDINE

Prot. 703/2018
Prot. 17023/G

Spett. ASP "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE TRIESTE N. 42
33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

c.a. Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Denis Caporale

PEC: postacert@pec.aspcividale.it

Udine, 23 marzo 2018

OGGETTO: Avviso pubblico esplorativo per l'individuazione di figure professionali esperte in materia per l'affidamento diretto dell'incarico professionale di "supporto tecnico d'ufficio" al RUP finalizzato all'elaborazione della documentazione relativa agli incarichi tecnici, alle procedure di gara relative ai lavori, alle successive fasi di gestione del finanziamento "POR FESR 2014-2020. INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SEDE DELL'A.S.P. "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI - CUP E76G17000260005

Con riferimento all'oggetto, con la presente si comunica che l'indagine di mercato da voi pubblicata in data 12/03/18 è stata valutata dagli scriventi Ordini mediante la piattaforma ONSAI, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, e non risulta rispondente alle prescrizioni normative vigenti, nonché alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per i motivi riportati qui di seguito.

Nell'avviso di indagine di mercato:

- non è indicata la procedura di affidamento
- non sono indicati i criteri di aggiudicazione
- non è indicato l'importo dei lavori
- non è stato allegato il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara

Tale impostazione non fornendo ai concorrenti le necessarie informazioni sulla prestazione da svolgere, non consentendo inoltre un'esatta comprensione della complessità tecnica degli interventi non permette ai concorrenti di formulare l'offerta

con la necessaria consapevolezza, con i possibili riflessi negativi sulla qualità della prestazione stessa.

Si invita quindi codesta Amministrazione a verificare il rispetto delle norme nei termini illustrati ed a provvedere alla rettifica dell'avviso, o all'eventuale ritiro dello stesso in autotutela.

Si coglie l'occasione per segnalare che, anche mediante l'Osservatorio, gli scriventi Ordini possono fornire alle Stazioni appaltanti un efficace supporto nell'analisi preventiva dei bandi di gara, eseguendo in tempi ristretti una verifica rapida ma approfondita delle documentazioni predisposte (alleghiamo la "check list" della piattaforma ONSAI con relativo riferimento normativo).

Nel sottolineare che le osservazioni sopra riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra questi Ordini professionali e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite, ferma e riservata, in difetto, ogni azione presso le sedi opportune.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
dell'Ordine Architetti P. P. C. Prov. di Udine
dott. arch. Paolo Bon

Il Presidente
dell'Ordine Ingegneri Prov. di Udine
dott. ing. Stefano Guatti

Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Udine
Via Paolo Canciani, 19 / 33100 Udine / Tel. 0432.506363 / Fax. 0432.511193
architettiudine@awn.it / www.ud.archiworld.it
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
Via di Toppo, 5 / 33100 Udine / Tel. 0432.505305 / Fax. 0432.503941
segreteria@ordineingegneri.ud.it / www.ordineingegneri.ud.it
architettiudine@awn.it / www.ud.archiworld.it

CNAPPC CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI	OSSERVATORIO NAZIONALE SUI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA	CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

CIG: E76G17000260005 (CUP)	ORDINE CHE COMPILA LA CHECKLIST: onsai.udine
Stazione appaltante: ASP “Casa per Anziani” di Cividale del Friuli - Viale Trieste n. 42 cap. 33043 (UD)	RUP: Dott. Denis Caporale
Recapiti RUP (mail/ fax/...): postacert@pec.aspcividale.it te. 0432 731048	
Oggetto del bando: supporto per l'elaborazione della documentazione relativa agli incarichi tecnici, alle procedure di gara relative ai lavori, alle successive fasi di gestione del finanziamento in oggetto e di eventuali altri atti connessi e/ o conseguenti necessari per la gestione del finanziamento stesso	
	Procedura di affidamento: Indagine di mercato
Termine per presentazione offerta: 04.04.2018	Criterio affidamento: Non indicato

1) NON è stato allegato il progetto del servizio, con il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara.

Il D. Lgs. 50/2016, con l'art. 23 ,commi 14 e 15, disciplina la progettazione del servizio, che deve precedere la scelta delle procedure di affidamento. Tra gli elaborati che compongono tale progetto, il comma 15 individua il **calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi**.

Tale argomento viene ripreso dalle Linee Guida ANAC n °1 sui Servizi di Architettura e Ingegneria, approvate con delibera n °973/2016 (paragrafi 2.1 e 2.2).

In particolare, nel **paragrafo 2.1** viene chiarito che "… al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara (come sarà precisato meglio oltre) per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e gli altri servizi tecnici, occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016…" .

Mentre il **paragrafo 2.2** precisa che: ***"Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi…".***

4) NON è stata adottata la procedura di affidamento corretta in relazione all'importo stimato dei corrispettivi posto a base di gara.

Ferma restando la facoltà di far ricorso alle procedure ordinarie (aperte e ristrette nei settori ordinari; aperte, ristrette e procedure negoziate con bando nei settori speciali), per effetto combinato dell'art. 36 comma 2 lettera a) e dell'art. 157 comma 2 del D.Lgs.50/2016, i Servizi di Architettura e Ingegneria, possono essere affidati con le seguenti procedure, in relazione all'importo dei corrispettivi posto a base di gara:

- Importo inferiore a 40.000 euro: affidamento diretto
- Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 100.000 euro: procedura negoziata
- Importo pari o sup. ad €.100.000 euro e inf. alla soglia comunitaria (€.209.000): procedura aperta o ristretta
- Importo pari o superiore a 209.000 euro: procedure di cui alla parte II, Titolo I, II, III e IV del Codice

7) Nel caso di aggiudicazione con il criterio del "minor prezzo"(consentito per importi stimati sotto la soglia dei 40.000 €), NON è stata fornita adeguata motivazione.

L'art. 95 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione ai sensi del comma 4 (criterio del minor prezzo) **"... ne danno adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta...".** L'argomento viene ripreso dalle Linee Guida ANAC n °2 sull'offerta economicamente più vantaggiosa, approvate con delibera n °1005/2016, Capitolo I- quadro normativo, dove viene ribadita la necessità che le stazioni appaltanti motivino il ricorso al criterio del minor prezzo, che sancisce di fatto una deroga al principio generale dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

8) Nelle procedure, NON sono stati adottati criteri oggettivi e non discriminatori.

L'art.30 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, stabilisce che **"le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima de valore, taluni lavori, forniture e servizi". Inoltre,** il comma 7 dello stesso articolo sancisce che **"... i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le microimprese, le piccole e medie imprese".**

L'argomento è trattato anche dalle Linee Guida ANAC n. 1 sui SAI, approvate con delibera n. 973/2016 (Cap. IV punto 1.2) dove, riprendendo l'art. 36 comma 2 lettera b del Codice, si ricorda che gli operatori economici sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**, mentre al punto 1.2.2, oltre a ribadire "la grande importanza del rispetto dei principi generali di trasparenza, non discriminazione e proporzionalità", si indica espressamente che **"vanno evitati riferimenti a principi di territorialità"**.

L'ANAC/ AVCP si era occupata del tema anche in precedenza, **con delibera n °40/2013. "I principi di non discriminazione e parità di trattamento che informano la disciplina dei contratti pubblici vietano di fissare requisiti calibrati in modo tale da creare barriere territoriali alla partecipazione o da favorire le imprese in ambito locale..."**

20) Nel bando di gara NON sono indicati i criteri di valutazione (nel caso di OEPV).

L'Art.95, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che **"...l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/ prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto..."**.

L'argomento viene trattato dalle Linee Guida ANAC n. 1 sui S.A.I., approvate con delibera n. 973/2016, che con il Capitolo VI - paragrafo 1.4, sottolineano che, nei documenti di gara, devono essere attribuiti i fattori ponderali, secondo un principio di proporzionalità e adeguatezza, prevedendo una forcella in cui lo scarto tra il minimo e il massimo deve essere adeguato e facendo salva la possibilità di introdurre eventuali sub- elementi di valutazione o sub-punteggi.

L'ANAC riprende, ancora una volta, l'argomento con le Linee Guida n °2, approvate con la deliberazione n.1005 del 21-9-2016 (Capitolo V) **"Gli elementi di valutazione cosiddetti qualitativi richiedono una valutazione discrezionale da parte dei commissari di gara. Al fine di permettere ai concorrenti di presentare una proposta consapevole e alla commissione di gara di esprimere una valutazione delle offerte coerente con gli obiettivi della stazione appaltante (si ricorda che la commissione di gara è di regola composta da soggetti esterni all'amministrazione) è assolutamente necessario che vengano indicati - già nel bando o in qualsiasi altro atto di avvio della procedura di affidamento - i criteri motivazionali a cui deve attenersi la commissione per la valutazione delle offerte. Tali criteri devono essere almeno non discriminatori (ad es. non possono essere introdotte specifiche tecniche che favoriscono un determinato operatore), conosciuti da tutti i concorrenti e basati su elementi accessibili alle imprese. Il capitolato e il progetto, per quanto possibile, devono essere estremamente dettagliati e precisi, descrivendo i singoli elementi che compongono la prestazione."**